Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71° — ROMA - Sabato, 11 gennaio 1930 - ANNO VIII — Numero 8

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli supplementi ordinari contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonsogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Vegganst le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta„ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 27.

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. 2179.

Modifica dello statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, ed è stato approvato il relativo statuto;

Vista la domanda, in data 1° ottobre 1929, con la quale la Confederazione predetta ha chiesto la modifica dell'art. 19 del proprio statuto, e l'inserzione in esso di disposizioni concernenti la segreteria generale della Confederazione;

Visto l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 19 dello statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato col Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, è modificato nel modo seguente:

« La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti provvederà all'adozione di un distintivo e di una tessera di tipo uniforme da distribuirsi dalla Confederazione stessa attraverso le Associazioni dipendenti ».

Art. 2.

All'art. 16 dello statuto suddetto sono aggiunte le seguenti disposizioni:

« La segreteria generale della Confederazione è diretta da un segretario generale, nominato dal presidente della Confederazione. Esso deve possedere i requisiti di legge e non può assumere altre cariche senza autorizzazione del presidente.

« La sua nomina deve essere approvata dal Ministero delle corporazioni.

« Spetta al segretario generale di dare esecuzione, secondo gli ordini del presidente, alle decisioni e deliberazioni degli organi confederali, di provvedere all'organizzazione e alla direzione dei servizi e degli uffici della Confederazione, e alla vigilanza su quelli delle Associazioni confederate.

« Il segretario generale interviene a tutte le sedute degli organi confederali, ed ha facoltà di intervenire alle sedute delle Associazioni confederate ».

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 292, foglio 6. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 28.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1929, n. 2181.

Trasformazione dell'archivio notarile mandamentale di Ceprano in archivio notarile comunale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 29 giugno 1879, n. 4949, e 24 marzo 1923, n. 601, con i quali rispettivamente fu istituito l'archivio notarile mandamentale di Ceprano e venne soppressa la pretura con sede in detto Comune;

Ritenuto che il succitato archivio, anteriormente alla sua istituzione, esisteva come archivio notarile comunale con deposito di atti originali;

Vista l'istanza del podestà del Comune per la trasformazione dell'anzidetto archivio notarile mandamentale in archivio comunale, e visti, altresì, i pareri conformi del conservatore dell'archivio notarile distrettuale e del procuratore del Re di Frosinone;

Visti gli articoli 246 e 248 del R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'archivio notarile mandamentale di Ceprano è trasformato in archivio notarile comunale per la conservazione degli atti originali che già vi si trovavano depositati al momento della istituzione dell'archivio mandamentale. Le copie certificate conformi degli atti notarili, che dalla data anzidetta gli uffici del registro vi hanno depositate, saranno conservate nell'archivio notarile distrettuale di Frosinone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *gennaio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 292, *foglio* 8. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 29.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 16 dicembre 1929, n. 2180.

2ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1929-30.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, a S. M. il Re, in udienza del 16 dicembre 1929-VIII, sul decreto che autorizza la 2ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1929-30.

MAESTA',

In applicazione dell'art. 16, comma *c*), della Convenzione 18 novembre 1929 fra l'Italia e lo Stato della Città del Vaticano, il Governo italiano deve pagare, non oltre il 31 dicembre corrente anno, la somma di L. 500.000 quale concorso nelle spese da sostenersi dallo Stato della Città del Vaticano per l'impianto, nel proprio territorio, di una stazione autonoma radio-telegrafica e radio-telefonica.

Per provvedere al pagamento della spesa di che trattasi si rende necessario inscrivere nel bilancio passivo dell'Azienda delle poste e telegrafi per il corrente esercizio finanziario 1929-30 un nuovo capitolo con la dotazione di L. 500.000.

A ciò provvede, con prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, il decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1036, che approva lo stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1929-1930;

Visto l'art. 21 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione postale telegrafica presenta una disponibilità di L. 14.980.000 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 500.000 da versarsi all'Amministrazione delle poste e telegrafi con imputazione al cap. 19 dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1929-30 e da inscriversi al nuovo capitolo 70-*bis*:

« Concorso del Governo italiano nelle spese per l'impianto di una stazione autonoma radio-telegrafica e radio-telefonica nello Stato della Città del Vaticano ».

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1929-30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *gennaio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 292, *foglio* 7. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 30.

REGIO DECRETO 25 novembre 1929, n. 2193.

Modifiche alla composizione della Commissione centrale permanente per le ricompense ai benemeriti della salute pubblica, e istituzione della « attestazione al merito della sanità pubblica ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti il R. decreto 5 marzo 1914, n. 184, e il decreto Luogotenenziale 7 luglio 1918, n. 1048;

Veduto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e dei Ministri Segretari di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 2 del R. decreto 5 marzo 1914, n. 184, è sostituito il seguente:

« La Commissione, di cui all'articolo precedente, ha sede presso il Ministero dell'interno, è nominata con decreto del Ministro per l'interno, e si rinnova ogni triennio.

Ne fanno parte:

a) un consigliere di Stato, che la presiede;
b) il direttore generale della sanità pubblica;
c) un ufficiale generale medico del Regio esercito;
d) un ufficiale generale medico dell'Armata;
e) un ufficiale superiore medico dell'ufficio centrale di sanità dell'Aeronautica;
f) un ufficiale medico della M. V. S. N. di grado non inferiore a console;
g) un direttore capo di divisione del Ministero dell'interno.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un funzionario di prima categoria del Ministero dell'interno ».

Art. 2.

Alle « ricompense » al merito della sanità pubblica, istituite col decreto Luogotenenziale 7 luglio 1918, n. 1048, è aggiunta l'« attestazione al merito della sanità pubblica ».
Il conferimento dell'attestazione, di cui al precedente comma, seguirà con le forme del decreto Luogotenenziale 7 luglio 1918, n. 1048.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 292, foglio 20. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1929.
Scioglimento delle Amministrazioni della Congregazione di carità e di altre Opere pie di Cava dei Tirreni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità di procedere allo scioglimento, ai sensi ed agli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, delle Amministrazioni della Congregazione di carità e di altre sei Opere pie autonome di Cava dei Tirreni, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza locale e ridurre le spese di gestione;
Vista la proposta del prefetto di Salerno;
Veduto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Le Amministrazioni della Congregazione di carità e delle Pie istituzioni con sede nel comune di Cava dei Tirreni « Asilo di mendicità », « Comitato cittadino di carità », « Asilo infantile Monte del Povero », « Asilo infantile Pastore Salsano », « Opera pia Mons. Genovesi » ed « Asilo infantile Leopoldo Siano » nella frazione Passiano, sono sciolte.

La gestione delle predette Opere pie è affidata, ai sensi ed agli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, all'onorevole senatore nobile Alberto De Marinis Stendardo di Ricigliano, con l'incarico di presentare, entro il termine di sei mesi, le proposte di riforma che riterrà opportune nella amministrazione e negli statuti degli Enti medesimi, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della pubblica beneficenza locale e ridurre le spese di gestione.

Il prefetto di Salerno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(48)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1930.
Nuova sessione di esami di abilitazione all'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie e il regolamento relativo, approvato con R. decreto 31 maggio 1928, n. 1334;
Sentiti i Ministri per le corporazioni e per l'educazione nazionale;

Decreta:

Art. 1.

E' bandita una seconda sessione di esami di abilitazione all'esercizio delle arti dell'ottico, dell'odontotecnico, del meccanico ortopedico ed ernista e dell'infermiere, comprese le specialità del massaggiatore e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici.

Art. 2.

Potranno partecipare agli esami:
a) coloro i quali alla data di pubblicazione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, e cioè al 1° agosto 1927, avevano esercitato direttamente da almeno due anni le arti suddette;
b) gli infermieri dei pubblici ospedali già in servizio presso gli ospedali alla stessa data;
c) coloro i quali, pur non avendo direttamente esercitato le arti in parola, abbiano alla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, un tirocinio di almeno quattro anni come apprendisti nelle arti che aspirano ad esercitare.

Art. 3.

Gli esami avranno luogo presso le Regie prefetture di Agrigento, Alessandria, Ancona, Ascoli, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Fiume, Foggia, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Massa, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Sassari, Siena, Siracusa, Taranto, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza, Viterbo, Zara.

Art. 4.

Coloro che aspirano a dare gli esami debbono farne domanda entro il termine improrogabile del 31 marzo 1930 alla

Regia prefettura della sede che intendono prescegliere; alla domanda debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 21° anno di età o che lo compie entro il corrente anno;

b) fotografia dell'aspirante regolarmente autenticata;

c) atti e certificati da cui risulti che l'aspirante si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 1 per poter partecipare agli esami;

d) certificato penale da cui risulti che l'aspirante si trovi nelle condizioni previste dall'art. 18 del regolamento 31 maggio 1928, n. 1334.

Gli aspiranti, inoltre, dovranno far pervenire, contemporaneamente alla domanda, all'economo della Prefettura sede prescelta di esame una cartolina vaglia di L. 35 per le spese di esami.

Art. 5.

I prefetti delle Provincie indicate all'art. 3 sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 gennaio 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: Arpinati.

(49)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1929.

Modificazioni al decreto Ministeriale 10 maggio 1927 riguardante la designazione dei componenti il Consiglio d'amministrazione del Registro italiano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito in legge 16 febbraio 1928, n. 337, riguardante il riordinamento del Registro italiano per la classificazione delle navi;

Visto il proprio decreto 10 maggio 1927 riguardante la designazione dei componenti il Consiglio di amministrazione del Registro italiano;

Decreta:

Al paragrafo b) del decreto Ministeriale 10 maggio 1927 predetto è sostituito il seguente:

« b) I seguenti esperti in rappresentanza degli enti in appresso indicati:

un rappresentante della Federazione fascista degli armatori di linea del Tirreno;

un rappresentante della Federazione fascista degli armatori di navi da carico del Tirreno;

un rappresentante della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale;

un rappresentante della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico occidentale;

un rappresentante della Federazione fascista degli armatori della Sicilia;

un rappresentante della Federazione fascista autonoma addetti ai trasporti marittimi ed aerei;

quattro rappresentanti delle imprese di assicurazione marittima designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana; uno di questi rappresentanti dovrà essere scelto fra gli organismi mutualistici dell'assicurazione trasporti marittimi;

il direttore generale dell'Unione italiana di riassicurazione, od un suo delegato;

due ingegneri navali e meccanici designati dal Sindacato nazionale fascista ingegneri;

due ingegneri in rappresentanza delle industrie navali e meccaniche e un ingegnere in rappresentanza dell'industria siderurgica designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: Ciano.

(50)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-12420.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Stolfa ved. Gornik Gelmi fu Francesco, nata a Volcigrad il 6 aprile 1856 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Monti-Gelmi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Stolfa ved. Gornik Gelmi è ridotto in « Monti-Gelmi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Fornaciari.

6818)

N. 11419-12338.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Sustersic di Francesco, nato a San Pelagio il 14 agosto 1907 e residente a Prepotto San Pelagio, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calegari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Sustersic è ridotto in « Calegari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6819)

N. 11419-7664.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Tomasovich di Fortunato, nato a Trieste il 4 ottobre 1903 e residente a Trieste, viale Gius. Tartini, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomaselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Tomasovich è ridotto in « Tomaselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6820)

N. 11419-12339.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Ettorina Tomsig fu Romilda, nata a Trieste il 20 maggio 1912 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ettorina Tomsig è ridotto in « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata signor Luigi Pittoni nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6821)

N. 11419-13216.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Turk fu Michele, nato a Trieste il 25 gennaio 1871 e residente a Trieste, Guardiella-Scoglietto, n. 58, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Turchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Turk è ridotto in « Turchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Turk nata Milloch fu Giovanni, nata il 26 aprile 1876, moglie;
2. Maria di Paolo, nata il 21 ottobre 1907, figlia;
3. Bruno di Paolo, nato l'8 aprile 1910, figlio;
4. Miranda di Paolo, nata il 17 luglio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6822)

N. 11419-12556.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Tuskan fu Andrea, nata a Pola il 6 settembre 1886 e residente a Trieste, via delle Ginestre, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Toscano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Tuskan è ridotto in « Toscano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Tuskan nata Strauss fu Enrico, nata il 25 aprile 1887, moglie;
2. Mario di Pietro, nato l'8 settembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6823)

N. 11419-10112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Daniele Vesel di Michele, nato a Roditti il 4 novembre 1896 e residente a Trieste, corso V. Emanuele III, n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessilli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daniele Vesel è ridotto in « Vessilli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Vesel nata Uicich di Antonio, nata il 4 luglio 1904, moglie;
2. Loreta di Danile, nata il 18 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6824)

N. 11419-10110.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Vesel di Michele, nato a Trieste il 3 ottobre 1893 e residente a Trieste, via M. D'Azeglio, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessilli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Vesel è ridotto in « Vessilli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Vesel nata Rossmann di Alessandro, nata il 21 agosto 1899, moglie;
2. Claudia di Edoardo, nata il 20 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6825)

N. 11419-10113.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Luigia Vesel di Michele, nata a Roditti il 19 ottobre 1897 e residente a Trieste, via Donadoni, n. 14-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessilli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Luigia Vesel è ridotto in « Vessilli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6826)

N. 11419-10111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Vesel fu Edoardo, nato a Trieste il 28 agosto 1864 e residente a Trieste, via M. D'Azeglio, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessilli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Vesel è ridotto in « Vessilli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6827)

N. 11419.12445.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Waldner ved. Kovac fu Giacomo, nata a Trieste il 21 gennaio 1862 e residente a Trieste, via C. Ghega, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Valdi-Fabro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giovanna Waldner sono ridotti in « Valdi-Fabro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6828)

N. 3941.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Mussap Cristoforo Giacomo, di Cristoforo e fu Danizza Vukich, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 22 luglio 1896 e residente a Trieste, via Media, n. 48-1, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Mussapi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Mussap Cristoforo Giacomo di Cristoforo è ridotto in « Mussapi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Mussap Nicoletta nata Vuletich, nata a Gravosa (S.H.S.) il 30 novembre 1894, moglie;

Mussap Dora-Anna, nata a Trieste il 7 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: VACCARI..

(11)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 97.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 847 — Data: 21 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Nicosia Salvatore per conto Alliata — Titoli del Debito pubblico: al portatore 19 — Rendita: L. 850, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 gennaio 1930 - Anno VIII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(66)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 4.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 gennaio 1930 - Anno VIII

Francia	75.15	Belgrado	33.90
Svizzera	370.63	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	93.107	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.707	Norvegia	5.115
Spagna	233.25	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.667	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.567	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.115
Praga	56.60	Rendita 3.50 %	66.40
Romania	11.375	Rendita 3.50 % (1902)	60 —
Peso Argentino Oro	17.48	Rendita 3 % lordo	40 —
Peso Argentino Carta	7.685	Consolidato 5 %	78.40
New York	19.097	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.90	I serie	72.60
Oro	368.48	II serie	72.20

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.